

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
27	Vita del Popolo	06/06/2021	ACQUA, PAESAGGIO E TERRITORIO	2
43	Chianti Sette	04/06/2021	"SULLA PISTA CICLABILE SI PASSI DALLE PAROLE AI FATTI"	3
21	Corriere Adriatico	04/06/2021	LE VASCHE DI ESPANSIONE, FINAHNENTE C'E' IL PROGETTO A 15 ANNI DALL'ALLUVIONE (G.Quattrini)	4
12	Corriere di Siena e della Provincia	04/06/2021	IL CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD COLLABORA CON L'UNIVERSITA' PER I CORSI D'ACQUA	5
24	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	04/06/2021	CON L'AMMINISTRAZIONE GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE	6
16	Il Quotidiano del Sud - Vibo Valentia	04/06/2021	IL "GAGLIARDI" PUNTA AD ESSERE UN INNOVATIVO RIFERIMENTO UNIVERSITARIO NEL SETTORE DEL TURIS	7
16	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	04/06/2021	PROSEGUONO I LAVORI DELLA CANALETTA	8
12	La Nazione - Cronaca di Firenze	04/06/2021	SPIAGGE SULL'ARNO SICUREZZA E BELLEZZA PER IL TERZO GIARDINO (C.Campigli)	9
29	La Nuova di Venezia e Mestre	04/06/2021	UN PIANO DA 100 MILIONI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO DEL PIAVE	10
24	La Nuova Ferrara	04/06/2021	ECCO "PROGETTO CIARLE" IL CANTIERE APRE GIOVEDI'	11
17	La Nuova Sardegna	04/06/2021	ALLUVIONI: GLI ARGINI DEL COGHINAS SARANNO MESSI IN SICUREZZA	12
19	La Vita Cattolica (Udine)	02/06/2021	CANALI MESSI IN SICUREZZA	13
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	BuongiornoAlghero.it	04/06/2021	BASSA VALLE DEL COGHINAS: CI SONO LE RISORSE PER COMPLETARE LA PROGETTAZIONE	14
	Cesenatoday.it	04/06/2021	UNDERGROUND (REVISITED): DOPO QUASI VENT'ANNI IN MOSTRA IL VIAGGIO METROPOLITANO DI MARCO PESARESI	15
	Estense.com	04/06/2021	UN CONCORSO PER UNA SCULTURA DA DESTINARE ALL'ECOMUSEO DELLA BONIFICA DI MAROZZO	16
	Ilrestodelcarlino.it	04/06/2021	PROSEGUONO I LAVORI DELLA CANALETTA	17
	Nove.Firenze.it	04/06/2021	AL TERZO GIARDINO PER VIVERE L'ARNO TRA AMBIENTE E CULTURA	19
	SienaNews.it	04/06/2021	CONSORZIO BONIFICA 6, TROVATI ALCUNI RIFIUTI DURANTE LA MANUTENZIONE DEL FOSSO RILUOGO	22
	Supersud.it	04/06/2021	ACQUA, ANBI: RISORSE PNRR PER FERMARE L'EMERGENZA	23
	Terraevita.edagricole.it	04/06/2021	LITALIA STA PERDENDO ACQUA, SERVONO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	25

SAN DONA'

Nel fine settimana torna, in "presenza", il Festival della Bonifica

Prende il via venerdì 4 giugno in piazza Indipendenza, a San Donà di Piave, "TerrEvolute - Festival della Bonifica", manifestazione promossa e organizzata da Anbi Veneto (Associazione nazionale delle bonifiche italiana), con i suoi 11 Consorzi di Bonifica, e dall'Università degli Studi di Padova, in un'edizione "a prova di Covid-19" rinnovata e densa di appuntamenti rivolti a tutti.

La manifestazione, giunta alla sua quarta edizione, propone una grande varietà di eventi dedicati ad ambiente, agricoltura, paesaggio e, più in generale, al rapporto tra acqua e territorio. Rappresenta una qualificata occasione di incontro e confronto per gli operatori del settore ambientale e dell'agricoltura, ma si rivolge anche a tutti i cittadini, coinvolgendoli in spettacoli, mostre artistiche, presentazioni di libri, visite guidate e degustazioni gastronomiche.

"Il termine TerrEvolute permette una doppia lettura - spiega l'ideatrice e curatrice di TerrEvolute Elisabetta Novello, docente di Storia economica e di Storia ambientale al Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità dell'Università di Padova -. Terre «volute», perché fortemente desiderate, ritenute indispensabili per soddisfare le esigenze di una popolazione in continua crescita e terre «evolute», perché frutto di un secolare processo di trasforma-



Tutti i cittadini sono coinvolti in spettacoli, mostre artistiche, presentazioni di libri, visite guidate e degustazioni gastronomiche. Il programma è incentrato sull'Agenda 2030

zione e miglioramento produttivo, economico e sociale". Il Festival si propone di sviluppare la riflessione e il confronto su tematiche legate al complesso rapporto che nel corso dei secoli si è creato fra l'uomo e l'ambiente che lo ospita. Quest'anno, infatti, il Festival focalizza l'attenzione sul rapporto tra il mondo della bonifica e l'Agenda 2030 dell'Onu: il programma d'azione che contiene 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile afferenti ad ambiente, diritto a un lavoro di-

gnitoso, consumo e produzione responsabili, lotta al cambiamento climatico, energia pulita e accessibile, economia etica. Proprio su queste tematiche i tecnici e gli esperti del mondo della bonifica dialogheranno insieme con quello accademico. "I Consorzi di bonifica sono un'esperienza positiva di manutenzione preventiva del territorio, che trova nel Festival un'importante occasione di comunicazione, che abbina temi scientifici a occasioni di conoscenza della storia e della realtà locali", af-

ACQUA, PAESAGGIO E TERRITORIO

ferma Massimo Gargano, direttore Generale Anbi, intervenuto via web alla conferenza stampa di presentazione del Festival.

"Riuscire a inaugurare un Festival in presenza, in questo periodo così particolare, è già una vittoria", spiega il presidente di Anbi Veneto Francesco Cazzaro.

"La Regione del Veneto è a fianco di Anbi Veneto e dell'Università di Padova per TerrEvolute proprio per l'importanza che questo evento ha nel raccontare il nostro territorio, ma anche in virtù dello stretto rapporto di collaborazione che la Regione ha con tutti i consorzi di bonifica. Questo Festival deve essere l'occasione per progettare ciò che sarà l'attività di bonifica nel corso di questo decennio", afferma l'assessore regionale all'Agricoltura Federico Caner.

"La Città ospita con piacere questo Festival, giunto alla quarta edizione che ormai è un appuntamento fisso per tanti cittadini e visitatori - aggiunge il sindaco di San Donà di Piave, Andrea Cereser -. Le proposte, di grande qualità, permettono di scoprire o riscoprire questo territorio e le sue peculiarità, collegandosi ai temi più generali della sostenibilità, del buon vivere e dell'ambiente: in una parola, del futuro".

Quest'anno il Festival prevede due simposi scientifici, cinque incontri culturali, nove spettacoli teatrali e musicali, la presentazione di quat-

tro libri, la proiezione di quattro documentari su tematiche ambientali in collaborazione con Festival CinemaAmbiente di Torino, l'inaugurazione di cinque pregevoli mostre artistiche, sei ulteriori eventi in piazza Indipendenza a San Donà di Piave di notevole interesse culturale, dieci diversi laboratori didattici per bambini, quindici diversi tour nel territorio che si svolgeranno a piedi, in bicicletta, in barca e a cavallo. Tre saranno gli impianti idrovori aperti e visitabili. Moltissime le aziende, le imprese, le associazioni culturali e sportive coinvolte nel programma. Come da tradizione, ci sarà anche l'occasione per degustare le eccellenze gastronomiche del territorio.

Nel sito www.festivalbonifica.it/2021 è possibile consultare e scaricare il programma completo e prenotare la partecipazione ai singoli eventi via email (info@festivalbonifica.it) o contattando la segreteria organizzativa (cell. 333 617 8756 / 338 471 6832 / 333 617 8971).

Gli eventi

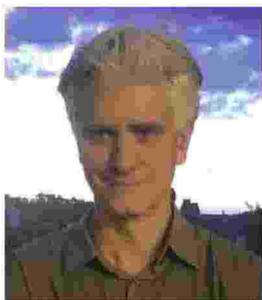
In particolare, nel fine settimana, sono in programma numerosi spettacoli. Sabato 5 giugno, alle ore 19 in corte Fassetta, nella sede del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale in piazza Indipendenza, si terrà lo spettacolo "La trilogia del cunto" con Eleonora Fuser e Pierdomenico Si-

mona. Alle 21, lo spettacolo "Al clima non ci credo", di e con Mario Tozzi e Lorenzo Baglioni. Domenica 6 giugno, alle ore 19, in corte Fassetta, "Germogli" di e con Lucio Montecchio. Alla 21, in piazza Indipendenza, chiuderà il Festival lo spettacolo "Flower Power" tratto dal libro di Alessandra Viola, con Mario Brunello e Andrea Pennacchi. Domenica 6 giugno, sempre in corte Fassetta, dalle ore 10.30 alle 12.30, si terrà inoltre l'evento "Libri per Lettori E-voluti", con la presenza degli autori Alessandra Viola, Massimo Cuomo, Lucio Montecchio, Mario Tozzi e Lorenzo Baglioni. Sempre domenica, dalle 16.30 alle 18, in piazza Indipendenza, si terrà l'evento "I tesori della terra di mezzo", presentazione della guida multimediale alle risorse naturali, artistiche, storiche del territorio dal Sile al Piave. Il Giardino Agorà e il Bosco Fellini ospiteranno numerosi laboratori didattici dedicati ai più piccoli. Alla corte Fassetta del Consorzio di Bonifica sarà presente un'area dedicata all'enogastronomia. Le vie e le piazze di San Donà di Piave ospiteranno mostre e installazioni fotografiche. Vengono proposti numerosi tour in barca, bicicletta, a piedi e a cavallo; nei giorni 5 e 6 giugno, dalle ore 9 alle 18, saranno inoltre visitabili gli impianti idrovori del Termine a Eraclea e di Citanova.

Renzo Rossetto

«Viva», lista di opposizione in Consiglio comunale, ripercorre i progetti degli anni passati e si appella all'Amministrazione «Sulla pista ciclabile si passi dalle parole ai fatti»

GREVE IN CHIANTI (mjo) La pista ciclabile tiene ancora banco. A intervenire sull'argomento è la lista civica «Viva». «Lo sviluppo della rete ciclabile e pedonale è centrale nel nostro programma - hanno detto - ed è anche uno dei punti su cui insistiamo in tutte le sedute del Consiglio comunale perché crediamo che, dopo tanti discorsi e ipotesi di progetti, sia giunto il tempo di passare ai fatti concreti». Per «Viva» mancano i progetti di sviluppo della rete ciclabile



Simone Secchi, capogruppo «Viva»

da parte della Città metropolitana.

«Il progetto di massima dei due percorsi pedo ciclabili, che dovrebbero congiungere il capoluogo con la frazione di Greti e, nella parte Nord del Comune, gli abitati di Santa Cristina e Strada, esistono già e sono stati elaborati durante il mandato Bencistà tra il 2012 ed il 2014 a fronte di un finanziamento dell'allora Provincia di Firenze acquisito durante il mandato precedente (2004-2009) e con il

quale era stata pagata una consulenza al Dipartimento di Urbanistica dell'Università di Firenze.

Questi progetti, di cui esiste un computo economico preliminare e che vedevano in particolare il percorso Strada - Santa Cristina elaborato in maniera più dettagliata, erano già stati presentati alla cittadinanza nel 2014, non senza polemiche da parte di chi allora lo vide come una forma di propaganda elettorale della giunta uscente. Da allora so-

no passati 7 anni delle due Giunte Sottani senza che questi progetti siano stati portati avanti ma avendoli inseriti nel nuovo Piano Operativo nel 2018, passaggio, questo, essenziale al fine dell'avvio dei necessari atti di esproprio.

Noi crediamo che la realizzazione di questi due percorsi sia fondamentale sia per la sicurezza dei cittadini che si trovano a percorrere a piedi o in bicicletta due tratti della strada regionale in assenza di marciapiedi, sia per lo sviluppo turistico sostenibile che oggi, più che in passato, guarda a nuove forme di fruizione del territorio».

Poi ci tengono a sottolineare che «per quanto riguarda il tratto tra Greve e Greti, questo percorso non possa essere scambiato o confuso con la pista di servizio che il Consorzio di Bonifica intende realizzare a lato del fiume Greve tra i due abitati. Infatti, per quanto anche questo percorso possa avere una significativa rilevanza, oltre che per la manutenzione delle sponde del fiume da parte del Consorzio, anche per il tempo libero dei cittadini e per il turismo, la sua funzione sarà comunque ben diversa da quella di un percorso pedonale e ciclabile. Come gruppo consiliare chiediamo e vigileremo che da qui alla fine di questo mandato amministrativo si proceda con decisione e certezza alla realizzazione di questi due importanti progetti».



Le vasche di espansione, finalmente C'è il progetto a 15 anni dall'alluvione

Il piano arrivato dalla Regione, ma l'iter non è ancora concluso. I lavori nel 2022, salvo imprevisti

L'AMBIENTE

OSIMO Dopo 15 anni da quella tremenda alluvione che mise sott'acqua tutta la zona di Osimo Stazione, provocando danni ingenti lungo la statale 16, siamo forse al punto di svolta per la messa in sicurezza a livello idrogeologico. Il Comune ha fatto sapere che è arrivato dalla Regione il progetto esecutivo per le vasche di espansione del Rio Scaricalasino e dei suoi affluenti (il fosso Offagna e il fosso San Valentino), lavori che, salvo imprevisti, partiranno nel 2022.

La procedura

L'iter burocratico non è infatti ancora concluso nonostante da quella calamità naturale siano passati tre lustri. Gli uffici tecnici comunali stanno attendendo l'escussione della Valutazione di impatto

I ritardi dovuti ai passaggi tra gli enti. Prima di 6-8 mesi sarà difficile vedere aperti i cantieri

ambientale e della Valutazione ambientale strategica da parte della Provincia, che una volta arrivati, e salvo prescrizioni, consentirà alla giunta comunale di approvare il progetto e poi di rimandarlo alla Regione per la gara d'appalto. Insomma, prima di 6-8 mesi sarà difficile vedere aperti i cantieri, ma l'iter è finalmente alla sua fase conclusiva. I fondi per Osimo furono deliberati con ordinanza della Presidenza del Consiglio dei ministri 15 anni fa, subito dopo l'alluvione, e sarebbero serviti alla realizzazione delle opere relative al bacino idrografico Aspigo Rio Scaricalasino, per la riduzione proprio del rischio idrogeologico nelle aree interessate dagli eventi alluvionali del settembre 2006, per una spesa di 7.147.358 euro.

Le lungaggini

Ad allungare i tempi i vari passaggi tra enti. Intanto la variante al Prg che ha dovuto adottare il Comune per inserire le nuove opere idrauliche e poi l'accordo di programma, che è passato 6 anni fa dalla competenza della Provincia a quella della Re-



La statale trasformata in un fiume di fango dall'alluvione

gione, la quale a sua volta ha demandato la progettazione e la realizzazione delle vasche al Consorzio di bonifica, che ora è quantomeno arrivato alla progettazione esecutiva. «Nel frattempo - spiega l'amministrazione comunale - abbiamo raggiunto delle intese col Consorzio di bonifica per le osservazioni pervenute da alcuni cittadini che chiedevano di spostare le aree di rimboscimento, in particolare a Santo Stefano». Anche grazie a questi passag-

gi sulle opere compensative, ora l'accordo di programma è arrivato alla ratifica del progetto esecutivo, al quale mancano Via e Vas dalla Provincia e l'approvazione della giunta comunale per poi essere messo a bando. «L'auspicio - dice l'amministrazione Pugnalonì - è che la Regione riesca a dare l'ok per fare la gara d'appalto entro fine anno delegata al Consorzio di bonifica». Intanto proprio stasera alle 19 a Osimo Stazione (nell'ex piazzale Mt Mo-

tors) si terrà un incontro pubblico promosso dalle Liste civiche e al quale parteciperà il presidente del consiglio regionale Dino Latini e il presidente del Consorzio di bonifica Claudio Netti. Verranno presentati i dettagli degli interventi da circa 7 milioni di euro. «I soldi - commentano le civiche - erano fermi dal 2008, quando furono pagati tutti i risarcimenti danni provocati dalla bomba d'acqua del 2006. Rimase circa 5 milioni ma grazie alle nostre amministrazioni e all'allora presidente della commissione regionale bilancio, guidata da Latini, si arrivò ad un contributo ulteriore di 600mila euro, per dare completezza al progetto».

La svolta

Stando alle Liste latiniane «dopo sei anni di stallo lo scorso ottobre il progetto è ripartito» e in una nota stampa parlano di «segnale di tutela dell'ambiente e dello sviluppo temperato alle esigenze ecologiche e naturali», con Osimo Stazione «finalmente messa in sicurezza».

Giacomo Quattrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il fatto**Il Consorzio di bonifica 6 Toscana sud collabora con l'Università per i corsi d'acqua****SIENA**

Il Consorzio di bonifica 6 Toscana sud celebra la Giornata mondiale dell'ambiente con un importante appuntamento all'insegna della sicurezza idraulica e del rispetto della natura.



Domani farà il punto sulla collaborazione con le Università di Siena, Firenze e Pisa: le attività di ricerca degli atenei, attualmente in corso, consentiranno di individuare nuove forme di manutenzione gentile dei corsi d'acqua del Senese, per tutelare la flora e la fauna.

Tra i relatori, Simona Maccherini, che parlerà di "Prove sperimentali per il controllo della canna comune (Arundo donax): il caso del torrente Ampio".



■ VILLAPIANA Manifestazione nella Pineta Con l'amministrazione giornata mondiale dell'ambiente

di PASQUALE BRIA

VILLAPIANA - L'amministrazione comunale ha organizzato, in collaborazione con la società Webuild, nuovo nome della Salini Impregilo, impegnata con la nuova SS jonica, la Bsv, il Consorzio di Bonifica Bacini dello Jonio, la Giornata mondiale per l'Ambiente". La giornata in difesa dell'ambiente si è svolta con la partecipazione attiva degli studenti dell'Istituto comprensivo "G. Pascoli", con loro anche gli insegnanti e la Dirigente scolastica Susanna Capalbo. Pre-

senti il sindaco Paolo Montalti, gli assessori e consiglieri. Dotati di tutti i dispositivi di protezione individuale necessari, ragazzi e ragazze con la sensibilità e l'entusiasmo che li contraddistinguono in tutte le manifestazioni in difesa della natura, si sono dati un gran da fare per ripulire un tratto di Pineta, adiacente al Lungomare, liberandolo in particolare da bottiglie di plastica e lattine. "Penso che la Giornata per l'ambiente sia importante per tutti noi e per preservare il nostro paese", ha commentato uno dei piccoli studenti del Pascoli.



IL PROGETTO

Il "Gagliardi" punta ad essere un innovativo riferimento universitario nel settore del turismo

AVVIARE un percorso di alta formazione nell'ambito del turismo (coinvolgendo operatori di diversi ambiti, quali l'ospitalità, la ristorazione e l'agricoltura) in collaborazione con l'Università "Magna Grecia". Questo l'obiettivo dell'Ipseca "Gagliardi" di Vibo illustrato nel coeso dell'incontro dei giorni scorsi tra il dirigente Pasquale Barbuto e il Senatore Giuseppe Mangialavori. Il primo, in particolare, ha evidenziato che il fine di questa iniziativa non è solo l'alta formazione ma, innanzitutto, «individuare i bisogni emergenti e possibili sbocchi professionali. L'istituto è già soggetto capofila di un nuovo Its regionale, ma sarebbe significativo puntare su una specializzazione che vada ad esaltare l'identità e le vocazioni del territorio, come quella sulla dieta mediterranea».

A tal proposito, l'esponente vibonese di Forza Italia ha deciso di collaborare nella riuscita di questo progetto, tentando anche di risolvere gli ostacoli burocratici all'interno della Regione Calabria che il dirigente Barbuto ha rac-

contato di avere incontrato, e, per i quali, è stato impossibile avviare i percorsi di qualificazione professionale brevi.

Ma quel giorno si è svolto un secondo incontro, questa volta con il sottosegretario al Ministero del Sud, Dalila Nesci, all'interno del Consorzio di Bonifica del Tirreno Vibonese. Per tale occasione gli studenti e le studentesse dell'istituto "Gagliardi" hanno preparato un buffet ed una torta in onore dell'evento. Il presidente Domenico Piccione, auspicando che l'iniziativa servisse a dare origine a più progetti capaci di valorizzare ancor di più il territorio vibonese, ha espresso il desiderio di realizzare un laboratorio analisi nella sede dell'istituto: «Visto che già l'Istituto alberghiero è un centro di eccellenza, sarebbe fondamentale attrezzare un laboratorio di analisi per tutti gli operatori per avere un riferimento scientifico per potere valutare i prodotti».

E, a tal punto, il preside Pasquale Barbuto ha posto l'attenzione sia sui particolari bisogni della provincia, sia sulla possibilità di

offrire soluzioni ad alcuni problemi che nuocciono al benessere del territorio: «Considerando che la vocazione territoriale del Vibonese è principalmente quella del turismo, agricola, della ristorazione e dell'ospitalità alberghiera, sarebbe opportuno cercare di semplificare tutte le procedure burocratiche per potere avere le autorizzazioni necessarie e svolgere dei corsi che siano una qualifica professionale. In tutti questi anni ci siamo imbattuti in una burocrazia che ci ha posto degli ostacoli insormontabili, come nel caso del percorso di formazione professionale dell'Agrario al Corso serale. Con venticinque già iscritti non siamo riusciti ad avere l'autorizzazione».

Non sono mancati i racconti che il dirigente ha fatto sulle vicissitudini avvenute tra gli uffici della Regione Calabria, nel tentativo di ottenere gli accreditamenti per la qualifica professionale. Ha riportato di avere effettuato tale richiesta già tre anni fa e di essere stato circa venti volte alla Regione, senza ottenere alcun risultato.



La visita di Dalila Nesci all'istituto Alberghiero "Gagliardi"

«Per rispondere al disagio sociale e alla dispersione scolastica - continua il preside Barbuto - l'avvio di questi percorsi sarebbe un'importante opportunità, soprattutto per i giovani che volessero avere una qualifica professionale, ma anche per gli adulti che purtroppo sono fuori dal lavoro: cioè avere la possibilità di una riconversione con una qualifica significherebbe aprire nuove strade».

A seguito di tale dibattito, la sottosegretaria Nesci si è pronta-

mente impegnata a capire perché non sono state fornite risposte «perché - ha evidenziato - sono i nostri giovani che devono essere sostenuti e non possiamo sentirci periferia dell'impero, né tanto meno addossare colpe a chi non ne ha». L'incontro si è concluso con la sua promessa di programmare, nel più breve tempo possibile, una visita presso l'istituto "Gagliardi".

P. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Efficienza irrigua

Proseguono i lavori della canaletta



BASSA

Proseguono i lavori nella Bassa al canale Santa Maria, tra Novellara e Cadelbosco, per la sostituzione della canaletta attraverso

la posa di nuove tubazioni (**foto**). Il terzo stralcio funzionale dell'opera è finanziato per due milioni di euro grazie alle risorse del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020, messe a disposizione dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali.

Con la conversione di questo tratto di canaletta e canale a cielo aperto per oltre due chilometri e mezzo, che si trasformano in una infrastruttura coperta attraverso la posa di tubazioni, il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale conta di migliorare l'efficienza irrigua della rete di distribuzione consortile, con un vantaggio in più legato alla eliminazione delle dispersioni e ottenendo un notevole risparmio della risorsa idrica, che risulta essere sempre più preziosa, da salvaguardare.

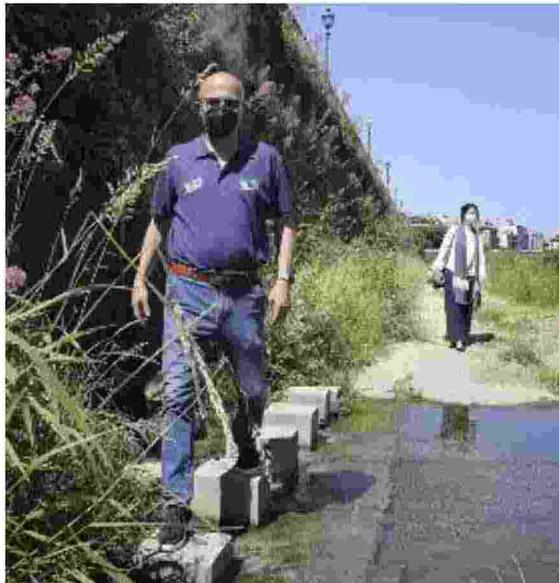


Spiagge sull'Arno Sicurezza e bellezza per il terzo giardino

Presentato il progetto che lega la manutenzione del fiume alle meraviglie culturali della città. Diecimila metri quadrati di parco

di **Christian Campigli**
FIRENZE

Rispetto del territorio, resilienza culturale e fruibilità dei cittadini. Il progetto del terzo giardino della spiaggia sull'Arno a San Niccolò rappresenta in modo eccellente questi tre aspetti. E così tagliare l'erba lungo gli argini del più importante corso d'acqua cittadino è diventata una vera e propria forma d'arte. «Ecco l'esempio di come l'attività di manutenzione ordinaria di un fiume possa portare qualità sia ambientale che culturale – ha spiegato l'assessore regionale alla difesa del suolo e all'ambiente Monia Monni -. Tutto ciò è reso possibile grazie alla collaborazione tra istituzioni e cultura». Nello specifico si tratta di un'installazione permanente del collettivo di artisti Studio ++ (composto dagli architetti Fabio Ciaravella, Umberto Daina e Vincenzo Fiore), realizzata



nell'ambito del progetto RIVA, promosso dall'associazione MUS.E e curato da Valentina Gensini, direttore artistico di Murate Art District. L'obiettivo è dare risalto alla ricchezza biologica, alla diversità e al potenziale di quest'area, perché diventi

Il presidente del consorzio di bonifica Marco Bottino e Valentina Gensini, direttore di Murate Art

spazio di vita quotidiana e patrimonio di tutti attraverso un intervento di public art, attento agli aspetti di conservazione naturale e di biodiversità. «Si tratta di un angolo straordinario – spiega il presidente del consorzio di bonifica, Marco Bottino – abbiamo eletto a luogo simbolico delle nostre manutenzioni il Terzo Giardino, a due passi dal Ponte Vecchio. Il nostro lavoro genera anche bellezza e cultura per la ripartenza delle nostre città». Per l'assessore all'ambiente del Comune di Firenze Cecilia Del Re si tratta di «un progetto globale che combina il tema ambientale con quello della realizzazione di un nuovo paesaggio urbano. Sarà possibile camminare sulla sponda dell'Arno e ammirare un giardino all'italiana realizzato con sfalci artistici che hanno anche un risvolto ambientale importante a tutela della biodiversità».

Presente all'incontro anche Valentina Gensini, curatrice del progetto RIVA e direttore artistico di Murate Art District. «Questi 10mila metri quadrati di parco sono una riserva preziosa di biodiversità della nostra città, e ora che sono stati restituiti ai cittadini rappresentano un punto di riferimento e di frequentazione affezionata per molti, oltre che un parco di aggiornata concezione in termini di progettazione del paesaggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SAN DONÀ: IL FESTIVAL "TERREVOLUTE"

Un piano da 100 milioni per la sicurezza idraulica del territorio del Piave

SAN DONÀ

Un piano da 100 milioni di euro in opere idrauliche per la messa in sicurezza del territorio. È il progetto a cui stanno lavorando i Comuni insieme al Consorzio di bonifica Veneto Orientale. Se n'è discusso, sul palco di piazza Indipendenza, in occasione dell'incontro con i sindaci dedicato ai "Progetti sostenibili dei Comuni della Venezia Orientale". in vista di TerrEvolute - Festival della bonifica, che si apre oggi, con l'inaugurazione alle 9.30. La kermesse è promossa dall'Università di Padova e da Anbi Veneto. «Un momento dedicato alle amministrazioni comunali», ha spiegato la curatrice di TerrEvolute Elisabetta Novello, «per presentare i loro progetti sostenibili».

L'incontro è stato un momento importante di condivi-

sione dei progetti realizzati, in corso di realizzazione o in progettazione nell'ambito dello sviluppo sostenibile. Si è parlato del masterplan degli interventi idraulici. Ma anche del Paesc, il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima.

«Questo è il punto storico più importante per il nostro territorio», ha commentato il presidente della conferenza dei sindaci, Gianluca Falcomer, «il Paesc che abbiamo redatto è il più importante d'Europa, perché approvato da 22 Comuni in un'area che va dal Tagliamento alla Laguna. Un importante progetto con il quale, entro il 2030, puntiamo a ridurre del 40% l'anidride carbonica emessa, oltre che attivare azioni di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici». —

GIOVANNI MONFORTE

Il Comune vince la causa contro Setten. Non dovrà restituire i soldi per il teatro

SERVIZI FUNEBRI BUSATO
 Servizi Funerari Completi
 Creazione I nostri Servizi includono anche la Disposizione delle Ceneri in Mare
 Ripetibilità 24 h

SAN DONÀ
 045680

POGGIO RENATICO

Ecco "Progetto Ciarle" Il cantiere apre giovedì

POGGIO RENATICO. Giovedì verrà inaugurato il cantiere "Progetto Ciarle - Acqua per crescere", un intervento di sicurezza idraulica atteso da anni dall'Alto Ferrarese. Si tratta dei lavori per il nuovo canale di irrigazione Ciarle, un progetto che nei giorni scorsi ha visto un'accelerazione decisiva, ossia l'aggiudicazione da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara del maxi appalto da quasi

5 milioni di euro. I lavori verranno presentati la prossima settimana alle 10.30 al parco del Ricordo di Poggio Renatico, alla presenza del sindaco Daniele Garuti, del prefetto Michele Campanaro e del presidente del Consorzio, Stefano Calderoni. Attesi fra i presenti anche l'assessore regionale Mammi, l'onorevole Gallinella e il senatore Vallardi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alluvioni: gli argini del **Coghinas** saranno messi in sicurezza

BADESI

Dopo il parere positivo sulla valutazione di impatto ambientale giunto a maggio, arrivano al Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna anche fondi per l'avvio dei lavori di riassetto idraulico della Bassa Valle del Coghinas. Si tratta di 857.647 euro da impiegare nel completamento della progettazione dei lavori, denominati "Opere di salvaguardia idraulica della bassa

valle Rio Coghinas".

Al termine di quest'ultima fase dell'iter, l'ente potrà accedere al finanziamento totale per l'opera: oltre 20 milioni di euro, da utilizzare per la realizzazione di un intervento fondamentale in una zona ad alto rischio idrogeologico. Il progetto complessivo è di circa 30 milioni di euro, di cui 5 già finanziati, per il sopralzo degli argini del Coghinas, la messa in sicurezza del complesso residenziale di Baia delle Mimose a Badesi e

tutte le opere accessorie alla viabilità locale. I lavori sono previsti già nel 2021. «Doveroso il ringraziamento all'assessore ai Lavori pubblici Aldo Salaris – dice il presidente Toni Stangoni – che con questo provvedimento dà gambe a un'opera fondamentale. Si partirà subito dall'argine sinistro, con i lavori in avvio entro quest'anno (nei primi mesi del 2022 anche per gli altri interventi sull'argine sinistro), per il sopralzo del quale sono già disponibili i

fondi, ma mi preme evidenziare come il lavoro di questo ente sia riuscito a raggiungere una sintesi che accogliesse le esigenze di tutta la Bassa Valle del Coghinas». «Tutto il territorio – spiega Giosuè Brundu, direttore del Consorzio – sarà messo in sicurezza rispetto all'evento critico che ha una frequenza di duecento anni (limite fissato per legge), con il sopralzo anche dell'argine destro, ed è stata prevista anche la messa in sicurezza del complesso dunale di Baia delle Mimose». (b.m.)

**La Piana allagata**

Coseano/Rive d'Arcano Canali messi in sicurezza



Nei comuni di Rive d'Arcano e di Coseano sono partiti i lavori più urgenti di ripristino e di messa in sicurezza dei canali di Giavons e Principale Ledra, a cura del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. Con il contributo della Regione Fvg, l'ente sta provvedendo a ridurre il rischio di caduta delle persone e della fauna selvatica installando recinzioni lungo alcuni tratti dei canali. L'intervento prevede il ripristino idraulico del Canale di Giavons con la rimozione di alberature pericolanti, il taglio e la sfrondata della vegetazione spontanea, infine la posa di reti a salvaguardia della caduta in alveo della fauna selvatica. Prima verranno puliti gli argini dei corsi d'acqua, per agevolare le successive fasi di lavorazione; dopo la posa dei paletti, saranno posizionati i fili di sostegno della rete zincata. Entrambi i lavori saranno ultimati entro metà giugno, mentre è già completato l'intervento di Coseanetto lungo il canale Principale. «Tale intervento, richiesto da anni – evidenzia il sindaco di Coseano, David Asquini –, è soltanto un primo lotto dei lavori che dovranno mettere in sicurezza i canali che scorrono attraverso il nostro territorio. L'impegno politico delle amministrazioni comunali di Coseano e Rive d'Arcano è stato decisivo, come anche il continuo dialogo con la Regione FVG, tramite l'assessore Zannier, con il Consorzio di Bonifica Friulana, con i cacciatori dei due comuni e con le diverse associazioni che tutelano il territorio».



ALGHERO
MEDICALCENTERSMILING SOON
SORRISI IN ARRIVOGLOBAL SERVICES
Agenzia Immobiliare
PER VENDERE E COMPRARE CASA

079.982471 320.7678134

Alghero, Via Kennedy n.1 - Largo San Francesco

VALUTAZIONI GRATUITE



WEB

GRAFICA

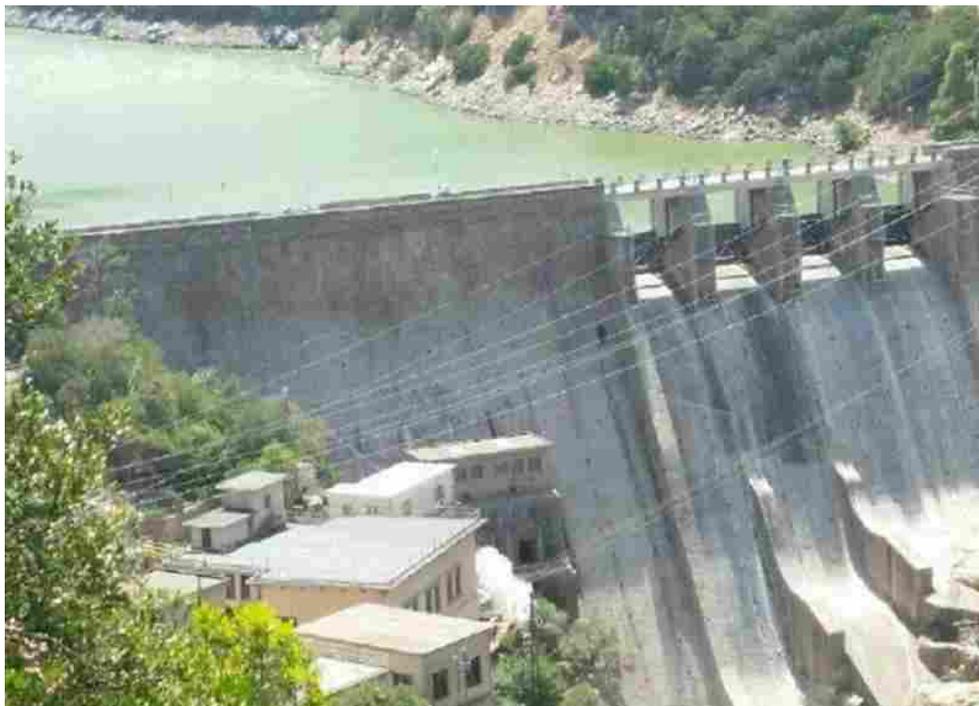
PUBBLICITA'

Via degli Orti, 71 079.98

CRONACA

BASSA VALLE DEL COGHINAS: CI SONO LE RISORSE PER COMPLETARE LA PROGETTAZIONE

04 giu 2021 01:57 - redazione



Dopo il parere positivo sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) per i lavori di riassetto idraulico della Bassa Valle del Coghinas è stato assegnato anche il finanziamento di 857.647 mila euro per il completamento della progettazione dei lavori denominati "Opere di salvaguardia idraulica della bassa valle Rio Coghinas". Il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, individuato dall'Assessorato Regionale ai Lavori pubblici come soggetto attuatore potrà quindi accedere al finanziamento dell'opera di oltre venti milioni di euro per realizzare l'opera fondamentale in una zona ad alto rischio idrogeologico. Il progetto complesso è di circa 30 milioni di euro, di cui 5 già finanziati, per il sopralzo degli argini del Coghinas, la messa in sicurezza del complesso residenziale di Baia delle Mimose a Badesi, e tutte le opere accessorie alla viabilità locale. I lavori sono previsti già nel 2021.

"Doveroso il ringraziamento all'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Salaris che con questo provvedimento da gambe a un'opera fondamentale. Si partirà subito dall'argine sinistro, con i lavori in avvio entro quest'anno (nei primi mesi del 2022 anche per gli altri interventi sull'argine sinistro) - spiega il presidente Toni Stangoni - per il sopralzo del quale sono già disponibili i fondi, ma mi preme evidenziare come il lavoro di questo Ente sia riuscito a raggiungere una sintesi che accogliesse le esigenze di tutta la Bassa Valle del Coghinas". "Tutto il territorio - spiega Giosuè Brundu, direttore del Consorzio - sarà messo in sicurezza rispetto all'evento critico che ha una frequenza di duecento anni (limite fissato per legge), con il sopralzo anche dell'argine destro, ed è stata prevista anche la messa in sicurezza del complesso dunale di Baia delle Mimose".

UNDERGROUND (REVISITED): DOPO QUASI VENT'ANNI IN MOSTRA IL VIAGGIO METROPOLITANO DI MARCO PESARESI**WhatsApp**

Sabato 5 giugno alle 9, aprirà al pubblico Underground (Revisited), riproposta a distanza di quasi vent'anni della mostra Underground. Un viaggio metropolitano di Marco Pesaresi. È il primo atto con il quale il Comune di Savignano sul Rubicone condivide con la città e con il pubblico un importante passaggio nello sviluppo delle attività legate alla fotografia, ovvero l'acquisizione dell'archivio del fotografo riminese che da qualche settimana ha preso casa, anche formalmente, a Savignano sul Rubicone.

"L'amicizia tra Savignano e Marco Pesaresi prima che dalla fotografia è passata dalle persone - afferma il sindaco di Savignano Filippo Giovannini -. Per questo è una storia solida che ci offrirà tante altre occasioni perché l'incontro con Marco e con la fotografia siano accessibili a tutti coloro che lo desiderano. L'apertura della mostra è solo il primo atto che vi invito ad accogliere con attenzione e abbandono".

In occasione dell'apertura della mostra, sabato 5 giugno alle 10 i curatori Denis Curti e Mario Beltrambini terranno una visita guidata inaugurale.

Si tratta del primo appuntamento di un programma di visite guidate che accompagneranno i successivi fine settimana di apertura della mostra. Per il mese di giugno a condurre i visitatori sarà Jana Liskova, domenica 13, sabato 19 e domenica 27 giugno con doppio appuntamento giornaliero, alle 11,30 e alle 17.

La mostra Underground (Revisited) sarà visibile fino all'8 agosto presso l'ex Consorzio di Bonifica, in via Garibaldi 45, il venerdì con orario 16-20, il sabato e la domenica, con orario 9-13, 15-19. Ingresso unico: 5 euro, con gratuità per i visitatori fino ai 18 anni compiuti. Il biglietto si può acquistare presso la sede espositiva Ex Consorzio di Bonifica, negli orari di apertura della mostra. Le visite guidate sono gratuite ma i posti limitati. La prenotazione è obbligatoria scrivendo a info@savignanoimmagini.it almeno tre giorni prima del giorno della visita.

Un set fotografico con vista su King's Cross St. Pancras (Londra) offrirà al pubblico l'occasione di un selfie "d'autore" che renderà testimonianza alla propria visita alla mostra. Prima tappa di un possibile racconto di stories personali che potranno essere completate nei luoghi di Savignano che segnano in modo tangibile l'amicizia tra Marco Pesaresi e la città della fotografia. Tra questi il murales realizzato in occasione di SI FEST 2018 dal noto street artist Chekos Art sulla parte di un palazzo che affaccia sulla piazzetta Padre Lello, in pieno centro storico. L'opera raffigura il fotografo in un ritratto di Luigi Gariglio. A quel primo intervento urbano è seguita nel 2019 - in occasione della riapertura del sottopasso pedonale/ciclabile sulla Via Emilia, nel centro cittadino - l'installazione di pannelli espositivi con alcuni celebri scatti di Marco Pesaresi. Le foto sono tratte da Underground.

L'appuntamento con Underground (Revisited) rappresenta l'anteprima del trentennale del festival di fotografia SI FEST 30 - FUTURA I domani della fotografia (www.sifest.it).

Per informazioni: segreteria SI FEST, tel. 324.5672299.

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

Caricamento in corso...

[UNDERGROUND (REVISITED): DOPO QUASI VENT'ANNI IN MOSTRA IL VIAGGIO METROPOLITANO DI MARCO PESARESI]



Un concorso per una scultura da destinare all'Ecomuseo della Bonifica di Marozzo

La scadenza del termine di partecipazione è fissata per il 30 giugno

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, nell'ambito del recupero strutturale dell'ottocentesco impianto idrovoro di Marozzo, oggi destinato a Museo della Bonifica, bandisce la 5ª Edizione del Concorso Nazionale di Scultura "De aqua et terra", per la realizzazione di una scultura da destinare all'Ecomuseo della Bonifica di Marozzo, nel comune di Lagosanto.



La scadenza del termine di partecipazione è fissata per il 30 giugno 2021.

Il bando di concorso è scaricabile dal sito www.bonificaferrara.it alla sezione Area Comunicazione "Concorso Nazionale di Scultura", dove è possibile reperire il modello di iscrizione e ulteriori informazioni utili.

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



il Resto del Carlino REGGIO EMILIA

BOLLETTINO COVID OPEN DAY VACCINI VACCINI TRAGEDIA VASCO ROSSI A RIMINI SCOMPARSA METEO MORTA

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI -



Cronaca di Reggio Emilia Cosa Fare Sport

Home > Reggio-Emilia > Cronaca > [Proseguono I Lavori Della Canaletta](#)

EFFICIENZA IRRIGUA

Publicato il **4 giugno 2021**

Proseguono i lavori della canaletta





Proseguono i lavori nella Bassa al canale Santa Maria, tra Novellara e Cadelbosco, per la sostituzione della canaletta attraverso la posa di nuove tubazioni (foto). Il terzo stralcio funzionale dell'opera è finanziato per due milioni di euro grazie alle risorse del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020, messe a disposizione dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali.

Con la conversione di questo tratto di canaletta e canale a cielo aperto per oltre due chilometri e mezzo, che si trasformano in una infrastruttura coperta attraverso la posa di tubazioni, il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale conta di migliorare l'efficienza irrigua della rete di distribuzione consortile, con un vantaggio in più legato alla eliminazione delle dispersioni e ottenendo un notevole risparmio della risorsa idrica, che risulta essere sempre più preziosa, da salvaguardare.

© Riproduzione riservata



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Possiamo misurare la gioia Ma oltre il Pil c'è di più



Estate, le regole: via il coprifuoco dal 21 giugno. Ma resta l'incognita mascherine



Esiste (davvero) la pillola della felicità?

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Il fidanzato di Saman interrogato: "Ho paura"



Ristoranti, al chiuso tavolate da sei. Ecco tutte le misure per l'estate



Messner e le nozze con Diane "Ha trentacinque anni in meno? E io ho



Cronaca

Al Terzo Giardino per vivere l'Arno tra ambiente e cultura

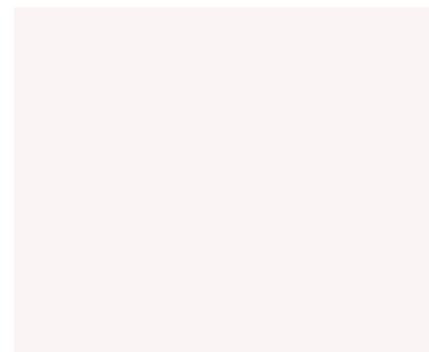
Oggi il sopralluogo con l'assessore Del Re

n Redazione Nove da Firenze
03 giugno 2021 23:55



Arno, Firenze, Terzo Giardino: luogo simbolo in cui la sicurezza (idraulica) genera bellezza!

Manutenzione, sicurezza idraulica, bellezza e cultura per vivere il fiume e riappropriarsi delle sponde. Sono le parole chiave dell'intervento al Terzo Giardino presentato oggi lungo le sponde dell'Arno nel tratto di **lungarno Serristori**. Dopo la giornata regionale delle manutenzioni il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno continua con il primo ciclo delle manutenzioni ordinarie mediante sfalcio e controllo della vegetazione sulle opere e sistemazioni idrauliche e nei tratti urbani dei corsi d'acqua di propria competenza dei territori di **Firenze, Prato, Pistoia, Valdibisenzio, Mugello, Valdisieve, Chianti e Valdelsa**.



Ultimi Video



Al Terzo Giardino per vivere l'Arno tra ambiente e cultura



Artigiani senza ammortizzatori sociali: la protesta

Si lavorerà su 2400 dei 5600 km di reticolo con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale degli interventi, andando a lasciare in questo primo passaggio un'ampia fascia vegetata lungo il ciglio di sponda per interferire al minimo con l'avifauna nidificante e in generale l'intero habitat fluviale, particolarmente ricco e vivace di questo periodo. Ma la manutenzione dei fiumi oltre che sicurezza idraulica e attenzione alla sostenibilità ambientale è anche occasione di avvicinamento, conoscenza e fruibilità dei corsi d'acqua, specie in città come Firenze, in cui tagliare l'erba sull'Arno è diventata addirittura una vera e propria forma d'arte.

"Un progetto globale – ha detto l'assessore all'Ambiente Cecilia Del Re - che combina il tema ambientale della tutela e valorizzazione delle sponde e della loro fruibilità, anche grazie agli sfalci che il Consorzio di Bonifica è impegnato a fare, con il tema della realizzazione di un nuovo paesaggio urbano su uno dei fiumi più belli al mondo e in un punto meraviglioso della nostra città. Sarà allora possibile camminare sulla sponda dell'Arno e ammirare un giardino all'italiana realizzato con sfalci artistici che hanno anche un risvolto ambientale importante a tutela della biodiversità: grazie alla fauna presente su queste sponde si alimenta infatti anche la biodiversità in un intervento complessivo che consente al cittadino di riappropriarsi di uno spazio finora poco accessibile".

"Per questo luogo - spiega il Presidente del [Consorzio di Bonifica](#) Marco Bottino - abbiamo eletto a luogo maggiormente simbolico delle nostre manutenzioni il Terzo Giardino presente sulla larga spiaggia dell'Arno a San Niccolò, a due passi dal Ponte Vecchio laddove il nostro lavoro genera anche bellezza e cultura per la ripartenza delle nostre città e territori".

APPROFONDIMENTI

- [Paolo Cognetti: Sogni di Grande Nord, nei cinema toscani](#)

"Il Terzo giardino- spiega l'**assessora alla difesa del suolo e all'ambiente Monia Monni**- è l'esempio di come l'attività di manutenzione ordinaria di un fiume possa portare qualità sia ambientale che culturale. E tutto questo è reso possibile grazie alla collaborazione tra istituzioni, Regione Toscana, Comune di Firenze, Consorzio di Bonifica Medio Valdarno e il mondo della cultura, con la partecipazione del MUS.E. Per questo – prosegue **Monni** voglio ringraziare tutti i soggetti coinvolti ed in particolare il Comune di Firenze nella persona dell'assessora Del Re, sempre sensibile alle tematiche ambientali e culturali.

L'impegno della Regione Toscana in questa direzione è costante. Ogni anno staniamo risorse per le manutenzioni delle secondo categorie, e i Consorzi di Bonifica le realizzano per conto della Regione con grande capacità a sottolineare come la sicurezza idraulica non sia solo un fatto tecnico necessario ma generi bellezza e recupero ambientale"

"Come ogni primavera MUS.E torna a valorizzare il Terzo Giardino e in particolare quest'anno si è costruito un progetto con l'Università di Firenze – ha dichiarato Valentina Gensini, curatrice del progetto RIVA e direttore artistico di **Murate Art District** - Questi 10mila mq di parco sono una riserva preziosa di biodiversità della



Fiorentina



VIDEO

Mattia Fiorini e Sofia Lorieri profeti in patria

Ultime news



Niccolò Rodolico (1873-1969)



CRONACA

Al Terzo Giardino per vivere l'Arno tra ambiente e cultura

Calendario 2021

nostra città, ed ora che sono stati restituiti ai cittadini rappresentano già un punto di riferimento e di frequentazione affezionata per molti, oltre che un parco di aggiornata concezione in termini di progettazione del paesaggio”.

Il Terzo Giardino è l'installazione permanente del collettivo di artisti Studio ++ (composto dagli architetti **Fabio Ciaravella, Umberto Daina e Vincenzo Fiore**), realizzata nell'ambito del Progetto RIVA, palinsesto di eventi e riflessioni dedicati al fiume Arno promosso dall'associazione MUS.E e curato da Valentina Gensini, direttore artistico di **Murate Art District**. L'obiettivo del Terzo Giardino – creato per la prima volta nel 2016 e diventato un'amata consuetudine capace di animare la riva dell'Arno, caricandola di significati e possibilità per la fauna che la vive e per chi la frequenta - è dare risalto alla ricchezza biologica, alla diversità e al potenziale di quest'area perché diventi spazio di vita quotidiana e patrimonio di tutti attraverso un intervento di public art attento agli aspetti di conservazione naturale e di biodiversità.

Ispirandosi alla metafora politica del “Terzo Paesaggio” del **paesaggista francese Gilles Clément**, Studio ++ ha riportato uno spazio inutilizzato alla fruizione pubblica ripristinando il rapporto uomo-fiume che per secoli ha caratterizzato questa città. Il progetto viene realizzato per sottrazione: dal folto manto di vegetazione spontanea che cresce lungo l'argine, usando i mezzi della falciatura ordinaria del Consorzio di Bonifica, si crea un disegno ispirato al Giardino dei Semplici e alla tradizione del Giardino all'Italiana.

Il disegno prevede due aree: una prima geometrica divisa in parterre ed una seconda, lungo il fiume, dove “muri di vegetazione spontanea” introducono a “stanze sul fiume”, luoghi dove sostare all'ombra degli alberi e confrontarsi con una nuova visione del paesaggio di Firenze. I parterre divisi in quattro sezioni trasversali invitano ad un'osservazione attenta della ricchezza biologica dell'abbandono, del residuo dell'organizzazione razionale dell'uomo, del “Terzo Paesaggio”. Qui un'inaspettata biodiversità diventa simbolo del potenziale nascosto nella città, nei suoi spazi dimenticati, e del valore evolutivo della diversità.

In concomitanza con l'apertura di RIVA 2021 al **Murate Art District** - dove è esposta un'immagine aerea del Terzo Giardino firmata dal fotografo premiato al World Press Photo Gabriele Galimberti – sono previste una serie di visite guidate allo spazio, in programma tutti i sabati (ad eccezione di sabato 5 giugno) alle ore 18.30, a cura delle studentesse Università di Firenze.

NOTIZIE CORRELATE

- La Fattoria dei Ragazzi al Parco di Pratolino
- Pratolino: la riapertura del Parco di Villa Demidoff a fine maggio

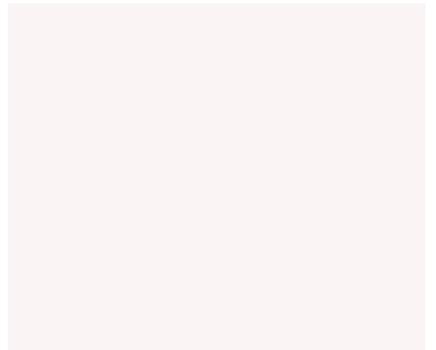
TAG

arno

- / [lungarno serristori](#)
- / [firenze](#)
- / [pistoia](#)
- / [mugello](#)
- / [giardino](#)
- / [biodiversità](#)

2
0
2
1

GIUGNO						
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					



L'Esperto Risponde

TECNICO BOLLETTE

Firenze-Siena: 30 minuti per la ricarica di un veicolo elettrico



LA PSICOLOGA RISPONDE

Giovani e dipendenza da internet: cresce l'allarme in epoca Covid



DIFESA CIVICA

Assumere nella P.A. ...e poi?



L'AMMINISTRATORE RISPONDE

Cosa chiedere all'amministratore prima di acquistare casa?



GUIDA ANTIQUARIA

La Fiera Arezzo Antiquaria nel fine settimana



I Più Letti



Covid-19: sigilli di chiusura al locale Sophia Loren

SIENA, TOSCANA / 4 GIUGNO 2021

Consorzio Bonifica 6, trovati alcuni rifiuti durante la manutenzione del fosso Riluogo



Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana sud ha individuato ancora rifiuti abbandonati in un corso d'acqua in provincia di Siena durante una manutenzione ordinaria del fosso Riluogo, lungo la strada statale Chiantigiana 222, nel comune di Siena. Gli operai di Cb6 stavano tagliando la vegetazione in eccesso sulle sponde, quando hanno visto immondizia e rifiuti in plastica all'interno dell'alveo, evidentemente accumulati nel corso degli anni.

Il Consorzio ha ripulito l'alveo dai rifiuti e li ha poi accatastati in sicurezza vicino al fosso: a provvedere allo smaltimento, come disciplinato dalla delibera 1083 del 2018 della regione Toscana, è stata infatti l'amministrazione comunale di Siena, con la quale è in atto una preziosa collaborazione. Si tratta del terzo rinvenimento di rifiuti in un corso d'acqua nelle ultime settimane dopo i due casi di Castelnuovo Berardenga (eternit e ingombranti).

La manutenzione di Cb6 è avvenuta su un tratto di circa 360 metri nella frazione di Belvedere. La presenza di vegetazione in eccesso nell'alveo e sulle sponde non consentiva un regolare scorrimento delle acque verso valle con conseguenti fenomeni di esondazione nelle aree adiacenti il fosso. La vicinanza di una strada trafficata come la strada statale 222 rendeva questo intervento ancora più necessario, nell'ottica di tutelare l'incolumità pubblica, ma sempre con una manutenzione rispettosa per l'ambiente.

Condividi:



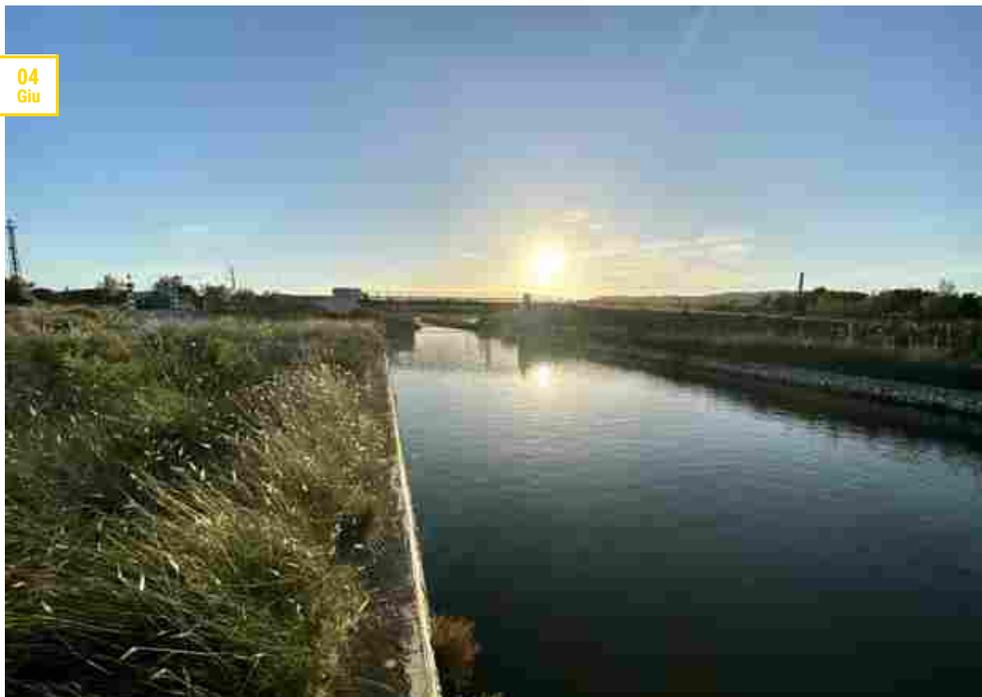
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



NEWS, PRIMO PIANO

Acqua, Anbi: risorse Pnrr per fermare l'emergenza

PUBBLICATO IL 4 GIUGNO 2021 DA REDAZIONE

04
Giu

In un panorama caratterizzato da un generalizzato calo delle disponibilità idriche del Paese (soprattutto al Centro Nord) è ancora una volta il fiume Po a polarizzare l'attenzione: infatti, pur dopo un maggio piovoso, la sua portata è indicativamente dimezzata rispetto alla media storica mensile ed a Pontelagoscuro è simile a quella di inizio luglio 2020, anticipando di circa un mese, una situazione di sofferenza idrica. "La situazione pone con forza l'esigenza di un coordinamento solidale fra Regioni e portatori di interesse, perché è evidente che è necessario garantire un flusso adeguato fino alla foce del Grande Fiume; auspichiamo che trovino responsabile e fattivo ascolto le raccomandazioni e gli indirizzi dell'Autorità di bacino distrettuale" commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi). Stabili i grandi laghi (solo il Lario è sotto la media stagionale), cresce il bacino dell'Iseo verso il massimo storico. In Val d'Aosta, dopo le eccezionali portate delle scorse settimane, scende sotto media storica, la Dora Baltea, che si riprende, però, quando attraversa il Piemonte, così come il Pesio e la Stura di Lanzo; i fiumi di questa regione hanno tutti, comunque, portate inferiori allo scorso anno. In calo si registrano il fiume Adda in Lombardia ed i corsi d'acqua veneti, dove si conferma più che mai l'andamento ormai torrenziale della Livenza. In Emilia-Romagna, gli unici alvei a segnalare una condizione idricamente migliore dell'anno scorso sono Reno e Trebbia, mentre l'Enza (portata: 3,1 metri cubi al secondo) è sceso sotto il minimo storico; con 16,31 milioni di metri cubi d'acqua trattenuti sono sostanzialmente sui livelli dello scorso quadriennio i bacini piacentini (Molato e Mignano). In Toscana, Arno e Ombrone restano sotto media, ma tutti i fiumi risultano in calo; stessa situazione si verifica nelle Marche, dove la condizione migliore, ma comunque deficitaria rispetto agli anni scorsi, la evidenzia il Nera e gli invasi (trattengono 45,32 milioni di metri cubi) sono largamente al minimo del recente quinquennio. Nel Lazio la diminuzione di portata del fiume Tevere è compensata dai rialzi nei livelli di Liri-Garigliano e Sacco.



SU DI NOI

Super Sud lavora alla realizzazione di un progetto di *democrazia delle opportunità*, rendendo liberamente fruibili informazioni relative a **bandi, opportunità, lavoro e formazione** coniugando domanda e offerta. Tutte le news vengono veicolate mediante questa piattaforma web e i relativi social media.

GLI ULTIMI INSERITI

04 Giu Italgas: avvia selezione per le startup nell'ambito dell'innovazione
 Commenti disabilitati

04 Giu Acqua, Anbi: risorse Pnrr per fermare l'emergenza
 Commenti disabilitati

04 Giu Agroalimentare: l'Hub di Siracusa è stato scelto come Eit Food 2021-2023
 Commenti disabilitati

03 Giu Contro gli sprechi alimentari arriva l'intelligenza artificiale
 Commenti disabilitati

03 Giu Agevolazioni per società di capitali: internazionalizzazione attraverso il coinvolgimento del temporary export manager
 Commenti disabilitati

In Campania, i fiumi Sele e Sarno si mantengono stabili, mentre il Volturno risulta in calo ed il Garigliano è in aumento; diminuiscono i livelli del lago di Conza della Campania e degli invasi del Cilento. Infine, i bacini della Basilicata segnalano, in una settimana, un calo di quasi 6 milioni di metri cubi d'acqua, mentre quelli pugliesi diminuiscono di circa 8 milioni; tale trend è in linea con l'andamento dello scorso anno quando, però, le riserve idriche erano assai minori (Basilicata +110,28 milioni di metri cubi sul 2020; Puglia: +102,96). "La stagione irrigua si sta caratterizzando secondo le attese aspettative di incertezza, soprattutto al Nord, dove però è ancora cospicuo il manto nevoso -conclude Massimo Gargano, direttore generale di Anbi -. Certo è che il suo scioglimento, dovuto al repentino arrivo delle temperature estive e che ci auguriamo progressivo per evitare aggravii al rischio idrogeologico, evidenzierà, ancora una volta, l'attuale insufficienza della rete infrastrutturale degli invasi, causa del rilascio di importanti volumi d'acqua verso il mare. È una ricchezza, che rischieremo di rimpiangere nelle settimane topiche del caldo estivo; contiamo che alla strategicità riconosciuta alla rete irrigua del Paese, corrispondano adeguate scelte nell'ambito del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza. I progetti ci sono ed i Consorzi di bonifica ed irrigazione stanno dimostrando, con l'apertura dei cantieri legati a precedenti finanziamenti, la necessaria capacità tecnico-organizzativa per rispettare il cronoprogramma imposto dall'Unione Europea. E' necessario, però, che ognuno faccia la propria parte".

Scopri le ultime notizie in tempo reale. News e aggiornamenti su politica, cronaca, lavoro, economia, attualità e molto altro su www.supersud.it



TAG CLOUD

agricoltura avviso pubblico

bando basilicata bonus

calabria campania

coldiretti concorsi concorso

concorso pubblico confindustria conte

coronavirus covid

covid-19 covid19 crisi decreto dpcm

emergenza europa fase 2 fondi

formazione governo

imprese italia lavoro

molise napoli news offerta di lavoro

puglia recovery regione

regione campania

salerno scuola sicilia sindacati

sud turismo università Whirlpool

INFORMAZIONI

Supersud.it è una testata giornalistica iscritta al Tribunale di Potenza al n° 490 del Registro Stampa. Edito da:

CK Associati
Via Sicilia, 67
85100 Potenza (PZ)

QUOTIDIANO

Tel. 0971263101
redazione@supersud.it

CENTRO STUDI

Tel. 089 9953556
Cell. 371 398 1056
info@supersud.it
supersud@pec.it

LINK UTILI

- [Privacy Policy](#)
- [Sitemap](#)

SEGUICI SU



Copyright 2021 © CK Associati



Home > Cambiamenti climatici > L'Italia sta perdendo acqua, servono interventi infrastrutturali

Cambiamenti climatici Irrigazione

L'Italia sta perdendo acqua, servono interventi infrastrutturali

Di **Guido Trebbia** 4 Giugno 2021

Canale del Consorzio Lessinio Eugenio Berico

L'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche segnala che dopo un maggio piovoso le portate dei fiumi stanno rapidamente calando. Per Francesco Vincenzi, presidente Anbi, "serve uno sforzo comune per capitalizzare una ricchezza sempre più importante"

In un panorama caratterizzato da un generalizzato calo delle disponibilità idriche del Paese (soprattutto al Centro Nord) è ancora una volta il **fiume Po** a polarizzare l'attenzione: infatti, pur dopo un maggio piovoso, la sua portata è indicativamente dimezzata rispetto alla media storica mensile e a Pontelagoscuro è simile a quella di inizio luglio 2020, anticipando di circa un mese, una situazione di sofferenza idrica.

Coordinamento indispensabile

«La situazione pone con forza l'esigenza di un coordinamento solidale fra Regioni e portatori di interesse, perché è evidente che è necessario garantire un flusso adeguato fino alla foce del Grande Fiume; auspichiamo che trovino responsabile e fattivo ascolto le raccomandazioni e gli indirizzi dell'Autorità di bacino distrettuale» commenta **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi).

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende



Visualizza tutti

Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

Cerca adesso

L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune
a cura di Angelo Frascarelli

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

AgriAffaires

Acquisto e vendita macchinari agricoli



Il libro della settimana

Stabili i **grandi laghi** (solo il Lario è sotto la media stagionale), cresce il **bacino dell'Iseo** verso il massimo storico.

Portate dei fiumi in calo

In **Val d'Aosta**, dopo le eccezionali portate delle scorse settimane, scende sotto media storica, la **Dora Baltea**, che si riprende, però, quando attraversa il **Piemonte**, così come il **Pesio** e la **Stura di Lanzo**; i fiumi di questa regione hanno tutti, comunque, portate inferiori allo scorso anno.

In calo si registrano il **fiume Adda** in **Lombardia** e i **corsi d'acqua veneti**, dove si conferma più che mai l'andamento ormai torrenziale della Livenza.

In **Emilia-Romagna**, gli unici alvei a segnalare una condizione idricamente migliore dell'anno scorso sono **Reno** e **Trebbia**, mentre l'**Enza** (portata: 3,1 metri cubi al secondo) è sceso sotto il minimo storico (fonte: A.R.P.A.E.); con 16,31 milioni di metri cubi d'acqua trattenuti sono sostanzialmente sui livelli dello scorso quadriennio i **bacini piacentini (Molato e Mignano)**.

Al centro e al sud alti e bassi

In **Toscana**, **Arno** e **Ombrone** restano sotto media, ma tutti i fiumi risultano in calo; stessa situazione si verifica nelle **Marche**, dove la condizione migliore, ma comunque deficitaria rispetto agli anni scorsi, la evidenzia il **Nera** e gli invasi (trattengono 45,32 milioni di metri cubi) sono largamente al minimo del recente quinquennio.

Nel **Lazio** la diminuzione di portata del **fiume Tevere** è compensata dai rialzi nei livelli di **Liri-Garigliano** e **Sacco**.

In **Campania**, i **fiumi Sele** e **Sarno** si mantengono stabili, mentre il **Volturno** risulta in calo e il **Garigliano** è in aumento; diminuiscono i livelli del **lago di Conza della Campania** e degli **invasi del Cilento**.

Infine, i **bacini della Basilicata** segnalano, in una settimana, un calo di quasi 6 milioni di metri cubi d'acqua, mentre quelli pugliesi diminuiscono di circa 8 milioni; tale trend è in linea con l'andamento dello scorso anno quando, però, le riserve idriche erano assai minori (**Basilicata** +110,28 milioni di metri cubi sul 2020; **Puglia**: +102,96).

«I progetti ci sono ma vanno applicati»

«La stagione irrigua si sta caratterizzando secondo le attese aspettative di incertezza, soprattutto al Nord, dove però è ancora cospicuo il manto nevoso – conclude **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi - Certo è che il suo scioglimento, dovuto al repentino arrivo delle temperature estive e che ci auguriamo progressivo per evitare aggravi al rischio idrogeologico, evidenzierà, ancora una volta, l'attuale insufficienza della rete infrastrutturale degli invasi, causa del rilascio di importanti volumi d'acqua verso il mare.

È una ricchezza, che rischieremo di rimpiangere nelle settimane topiche del caldo estivo; contiamo che alla strategicità riconosciuta alla rete irrigua del Paese, corrispondano



La fienagione

Prezzo: €36.10

[Acquista](#)

adeguate scelte nell'ambito del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza. I progetti ci sono e i Consorzi di bonifica ed irrigazione stanno dimostrando, con l'apertura dei cantieri legati a precedenti finanziamenti, la necessaria capacità tecnico-organizzativa per rispettare il cronoprogramma imposto dall'Unione Europea. È necessario, però, che ognuno faccia la propria parte».

TAG Osservatorio Anbi

Articoli correlati

Irrigazione, Romagna "laboratorio" per scelte lungimiranti

Siccità, segnali di pre-allarme dalla dorsale adriatica

Crisi idrica in Puglia e Basilicata nonostante l'autunno



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Pubblica Commento

Dalla stessa categoria